



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

**DECRETO
RETTORALE**

Numero, data e protocollo della registrazione.

OGGETTO: procedura selettiva di chiamata per un posto di professore universitario di II fascia presso il Dipartimento di Studi Umanistici e del patrimonio culturale per il settore concorsuale 11/A1 Storia medievale - ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240

IL RETTORE

- VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125 avente ad oggetto "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, emanato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 20.02.2001 e successive modificazioni;
- VISTO il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" ed in particolare l'art. 42, comma 1, punto d) che abroga le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2002 che ha stabilito un versamento a carico del candidato a parziale ristoro delle spese di segreteria, determinando gli importi;
- VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 12 gennaio 2005 avente ad oggetto: "Procedure concorsuali: restituzione di documentazione";
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare gli articoli 18, commi 1 e 4 e 29, comma 8;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 855/2015 avente ad oggetto "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 662/2016 avente ad oggetto "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2017 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori;
- VISTO il Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con decreto rettorale n. 252 dell'8.06.2012;
- VISTA la delibera del consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici e del patrimonio culturale del 6/12/2017 con la quale si chiede di indire la procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L. 240/10 per un posto di professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/A1 Storia medievale, e se ne definiscono le caratteristiche;
- VISTE le deliberazioni del Senato Accademico del 12/12/2017 e del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2017 che autorizzano l'avvio della procedura;

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Ufficio Personale Accademico

Responsabile dell'area: Angela Iuretigh

Responsabile del procedimento: Silvia De Liddo

Compilatore del procedimento: Flavia Gozzi



CONSIDERATO che la deliberazione del Consiglio di Amministrazione sopra citata prevede che la procedura sia avviata a seguito della proroga dell'utilizzo dei punti organico assegnati per gli anni 2017 e 2016;

VISTA la legge n. 205 del 27.12.2017 avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che in art. 1, comma 1148, lettera d), dispone la proroga del termine per l'utilizzo dei punti organico assegnati per gli anni 2016 e 2017;

ACCERTATA l'opportunità di far fronte alla necessità di coprire tale posto dando immediatamente corso all'emanazione del bando,

D E C R E T A

Articolo 1

È indetta una procedura selettiva di chiamata per un posto di professore universitario di II fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240 sulla base delle seguenti specifiche:

Dipartimento di Studi Umanistici e del patrimonio culturale

Settore concorsuale: 11/A1 Storia medievale

Profilo: Settore scientifico disciplinare M-STO/01 Storia medievale

Sede di servizio: Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Studi Umanistici e del patrimonio culturale

Specifiche funzioni che il chiamato dovrà svolgere e tipologia di impegno didattico e scientifico:

a) contribuire a coprire le ampie e diversificate esigenze didattiche nei corsi di laurea e laurea magistrale del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale nell'ambito della Storia medievale;

b) contribuire, nella misura concordata, a coprire insegnamenti del medesimo ambito attivati in corsi afferenti ad altri Dipartimenti;

c) contribuire alla didattica del dottorato di *Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero, dal Medioevo all'Età Contemporanea* e ad altre iniziative di terzo livello promosse o sostenute dall'Ateneo. Per quanto riguarda la parte scientifica, si richiede che il docente mantenga un elevato grado di correlazione tra ricerca d'archivio e rielaborazione metodologica e storiografica, con particolare riguardo all'ambito dell'Italia settentrionale e alla storia della regione nord-orientale. In particolare si richiede la disponibilità a far parte dei gruppi di ricerca orientati alla storia dell'area della Patria del Friuli e della Serenissima nei secoli del tardo Medioevo, fungendo da punto di raccordo tra le linee di ricerca universitarie e del Dipartimento e le istituzioni regionali culturali e di ricerca con le quali il docente deve assicurare di tenere fitti e solidi rapporti scientifici e culturali.

Numero massimo pubblicazioni da presentare: dodici

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Sono ammessi a partecipare alla procedura:

a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento ovvero per le funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori; possono inoltre partecipare coloro che si trovano in una delle situazioni previste dall'art. 4 del DM 855/2015 di rideterminazione dei settori concorsuali;



- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente e per il settore scientifico-disciplinare riconducibile al settore concorsuale per cui viene emanato il bando ovvero ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, limitatamente al periodo di durata della stessa idoneità;
- c) professori di II fascia già in servizio presso altri Atenei;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal D.M. 662 del 1/09/2016 e s.m.i.
(http://attiministeriali.miur.it/media/303091/allegato_dm_662.pdf)
(<http://www.miur.gov.it/documents/20182/676451/D.M.+n.+372+del+01.06.2017.pdf/eb962d70-c6b9-416f-b866-c5b6cedf7149?version=1.1>)

Non sono ammessi a partecipare alla procedura:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o siano legati da rapporto di coniugio con un professore, ricercatore a tempo indeterminato o ricercatore a tempo determinato appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di chiamata (<http://www.uniud.it/cercapersone.htm?struttura=107424>) ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo (<http://www.uniud.it/ateneo/organizzazione/organ/composizione.htm>);
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'articolo 127 lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3;
- coloro che abbiano riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente che comporterebbero, da parte dell'Ateneo che ha indetto il bando, l'applicazione della decadenza dall'impiego ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3 ovvero la destituzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e l'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato. Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione va redatta obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato "A" per i candidati italiani – allegato "B" per i candidati stranieri, compilata in ogni sua parte e sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura.

La domanda dovrà essere indirizzata all'Università degli Studi di Udine – Area Organizzazione e Personale – Ufficio Concorsi – Via Palladio 8, 33100 Udine.

La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è rinviata al primo giorno feriale utile.

Le modalità di presentazione della domanda sono le seguenti:

- consegna all'Ufficio Protocollo (dal lunedì al venerdì orario 9.00-11.30);
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- invio tramite casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo amce@postacert.uniud.it. La domanda e tutti gli allegati saranno firmati con firma digitale ovvero con firma autografa scansionata



ed accompagnata da copia del documento di identità, in formato PDF/A o Adobe PDF. In caso di firma autografa scansionata la casella di Posta Elettronica Certificata sarà quella propria del candidato. Il candidato che trasmette la documentazione tramite PEC non dovrà provvedere al successivo inoltro della documentazione cartacea. Non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o non conforme a quanto sopra disposto. La denominazione di ciascun file riguardante le pubblicazioni dovrà contenere una numerazione progressiva corrispondente all'elenco delle pubblicazioni presentate e non superare preferibilmente i 30 caratteri. Il peso complessivo massimo consentito della PEC è di 20 MB. Il candidato che debba trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite dovrà trasmettere con una prima PEC la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive PEC, da inviare entro il termine per la presentazione della domanda. Ciascuna PEC dovrà contenere i riferimenti alla procedura selettiva. L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. Il candidato è tenuto a versare un contributo pari a € 50 sul Conto corrente bancario n. 000040469443 (ABI 02008 CAB 12310 CIN R IBAN IT23R0200812310000040469443 BIC UNCRITM1UN6) presso l'UNICREDIT BANCA Spa - Udine, intestato all'Università degli Studi di Udine, indicando obbligatoriamente la causale: "Contributo selezione chiamata II fascia - settore concorsuale". La ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione. Nella domanda il candidato deve indicare il recapito per le comunicazioni relative al concorso. Nel caso in cui il candidato indichi come recapito una casella di Posta Elettronica Certificata tutte le comunicazioni inerenti al concorso saranno inviate a tale indirizzo. Ogni eventuale variazione del recapito deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili con colpa grave all'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. La documentazione allegata alla domanda sarà sottoposta a valutazione ai sensi dell'art. 7 del bando. Il candidato allega alla domanda:

- 1) fotocopia di documento di identità;
- 2) fotocopia del codice fiscale;
- 3) curriculum redatto in conformità all'allegato "D" del presente bando, sottoscritto e completo dei seguenti allegati:
 - a) elenco dei titoli;
 - b) elenco delle pubblicazioni scientifiche possedute;
 - c) elenco delle pubblicazioni scientifiche presentate per la selezione (nel limite massimo di dodici come previsto dall'art. 1 del bando);
- 4) documenti, titoli che il candidato ritenga utile allegare ai fini della selezione;
- 5) pubblicazioni di cui al punto 3) lettera c), allegate ai fini della selezione (nel limite massimo di dodici come previsto dall'art. 1 del bando);
- 6) la ricevuta del versamento di € 50.

Qualora la domanda sia trasmessa in formato cartaceo, la stessa, assieme al curriculum, ai documenti e ai titoli e pubblicazioni presentati, saranno prodotti anche su supporto ottico (ad es. CD) o elettronico (ad es. chiavetta di memoria USB) in formato PDF/A o Adobe PDF. Il candidato dichiarerà, sotto sua propria responsabilità, la corrispondenza di quanto così trasmesso con la documentazione cartacea.



Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di link a file residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine web.

Gli atti e i documenti formati all'estero da autorità estere vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini italiani e dell'Unione Europea possono:

- produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (anche se prodotti in formato PDF/A o Adobe PDF) mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando l'allegato C;
- in alternativa, il possesso dei titoli sarà dimostrato tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà compilando il curriculum conformemente all'allegato D.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea ma autorizzati a soggiornare in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti possono avvalersi delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, limitatamente ai casi in cui siano da comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e non autorizzati a soggiornare in Italia documentano stati, fatti e qualità personali mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. Tali documenti vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione giudicatrice potrà non tenerne conto.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, questa Amministrazione non accetta certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni italiane in ordine a stati, qualità personali e fatti, che devono essere sempre sostituite da dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando, né sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Articolo 4 Pubblicazioni

Il candidato produce le pubblicazioni, nel numero massimo di dodici come previsto all'articolo 1 del presente bando, in originale, oppure dichiarando che la copia è conforme all'originale (anche se prodotte in formato PDF/A o Adobe PDF) mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, compilando l'allegato "C".

Nelle pubblicazioni deve risultare l'anno e il luogo di pubblicazione.

Saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.



Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi di deposito previsti dalla legge 14.4.2004, n. 106. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione oppure da dichiarazione sostitutiva (allegato C) da allegare alla domanda.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

Articolo 5 Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, sottoscritta e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata all'Università degli Studi di Udine con le modalità di cui all'articolo 3.

Articolo 6 Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è costituita con le modalità indicate all'art. 4 del "Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con decreto rettorale n. 252 dell'8.06.2012 ed è nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento che ha richiesto la copertura del posto, entro due mesi dalla scadenza del bando, a seguito di deliberazione del Consiglio di Dipartimento stesso.

Eventuali istanze di riconsiderazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del decreto di nomina della commissione all'Albo on-line dell'Ateneo.

Gli estremi di tale pubblicazione verranno indicati anche nel sito <https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi>

Articolo 7 Valutazione

La commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, attraverso una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:



- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza del termine previsto dal bando per la presentazione delle domande:
 1. numero totale delle citazioni;
 2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
 3. "impact factor" totale;
 4. "impact factor" medio per pubblicazione;
 5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione giudicatrice, nel rispetto delle norme vigenti in materia di diritto d'autore, utilizza le pubblicazioni presentate dai candidati esclusivamente ai fini della presente procedura.

Articolo 8 Accertamento della regolarità degli atti

La commissione conclude i propri lavori entro quattro mesi dalla notifica del decreto di nomina del Rettore.

Gli atti della commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle riunioni, dagli allegati agli stessi e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, con provvedimento motivato, rimette gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici e sono pubblicati sull'Albo on-line di Ateneo e sul sito web di Ateneo.

Entro sessanta giorni dall'approvazione il Dipartimento trasmette al Consiglio di Amministrazione la proposta di chiamata del candidato selezionato.

A seguito della delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, il candidato viene nominato con decreto rettorale.

Articolo 9 Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda avviene tramite invio postale al candidato che ne abbia fatto richiesta, trascorsi 180 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione atti ed entro i successivi 30 giorni.

Le pubblicazioni presentate in originale di cui non sia stata richiesta la restituzione saranno inviate ai Centri Interdipartimentali Bibliotecari al fine di fornire un'ulteriore fonte di accrescimento del patrimonio librario dell'Ateneo.

Tutta la rimanente documentazione verrà eliminata secondo le disposizioni di legge.

Il candidato dovrà indicare all'atto della domanda se intende recuperare o meno la documentazione presentata.



Articolo 10

Documenti di rito per la nomina

Il candidato chiamato riceve comunicazione dal Rettore.

Qualora l'interessato non sia già professore o ricercatore universitario presso un'università italiana, sarà tenuto a presentare i documenti di rito per la nomina.

Se cittadino italiano o di altro Stato della Unione europea, pena la decadenza dal diritto alla nomina, deve far pervenire la seguente documentazione entro il termine stabilito dall'Amministrazione:

- 1) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, dalla quale risulti:
 - a) godimento dei diritti civili e politici alla data di scadenza del bando;
 - b) carichi giudiziali pendenti alla data di scadenza del bando;
 - c) la composizione del nucleo familiare;
 - d) di non ricoprire altri impieghi alle dipendenze dello Stato, Enti locali, altre Amministrazioni pubbliche né enti privati o, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego.

Se non appartenente ad uno Stato dell'Unione europea, l'interessato deve presentare nel termine stabilito dall'Amministrazione, con le modalità previste dai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 del D.P.R. 445/2000, pena la decadenza al diritto alla nomina, i seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita.
- 2) Certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente Autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino. Lo straniero, se soggiorna regolarmente in Italia ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti.
- 3) Certificato attestante la cittadinanza.
- 4) Certificato attestante il godimento dei diritti civili e politici alla data di scadenza del bando.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), e 4) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui l'interessato è cittadino vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Articolo 11

Nomina in ruolo – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Il candidato chiamato viene nominato con decreto rettorale.

Al docente spetta il trattamento economico e previdenziale previsto dalle norme vigenti.

I diritti e i doveri in capo al docente sono stabiliti dalle norme in vigore relative allo stato giuridico del professore universitario. Al rapporto di lavoro instaurato con il presente bando si applica la disciplina sulle incompatibilità prevista per i dipendenti pubblici e i docenti universitari dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dall'ordinamento universitario.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato alla gestione della procedura di selezione, e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio e relativo trattamento di carriera. Il trattamento dei dati avverrà con utilizzo di



procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dell'interessato.

Si precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che, in caso di rifiuto a fornire gli stessi, il candidato non sarà ammesso alla procedura.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il titolare del trattamento dati è il prof. Alberto Felice De Toni, Rettore dell'Università degli Studi di Udine.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è la dott.ssa Angela Iuretigh, Capo Area Organizzazione e Personale.

Articolo 13 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione pubblica è la dott.ssa Silvia De Liddo - Area Organizzazione e Personale.

Articolo 14 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo:

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi>

e in quelli del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'Unione europea.

L'avviso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Articolo 15 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge 30.12.2010, n. 240 e il Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con decreto rettorale n. 252 dell'8.06.2012.

I termini maschili utilizzati nel presente bando si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

Il Rettore
prof. Alberto Felice De Toni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa